

Verbale dell'incontro tenuto presso la parrocchia di S. Giuseppe della Pace, sabato 28 maggio 2016

Presenti: p. Fausto Lincio, Paolo Bettoni, Alessandro Dragan, Maria Luisa Gasperi, Claudia Farini, Eliana Maggiore, Marcella Monfredini, Alessandra Verzura, Daniela Zavattarelli, Lino Regalia.

L'incontro dei Consigli Pastoralisti delle cinque parrocchie del Decanato Sempione insieme a Mons. Carlo Faccendini, Vicario per la città di Milano, è stato il primo passo in vista della Visita Pastorale del card. Scola al nostro decanato il prossimo 15 novembre.

Mons. Faccendini introduce i lavori con una presentazione che vuole offrire le coordinate all'interno delle quali si colloca la Visita Pastorale. Richiama brevemente i quattro pilastri sui quali il card. Scola ha costruito la sua azione pastorale in Diocesi in questi anni:

- **il pensiero di Cristo:** attenzione a un costante riferimento alla figura di Cristo che dovrebbe arrivare a dar forma alla vita della comunità cristiana. La domanda, inquietante, che il card. Scola intravede dietro tanta vita cristiana delle nostre comunità e della nostra gente è: il senso di fede della nostra gente è capace di accompagnare la vita quotidiana, di animare i modi in cui si vive e si risolve la vita di un cristiano (nascere, morire, amare, lavorare...)?'. Il rischio che il card. Scola vede è quello di una frattura tra fede e vita
- **il modo della celebrazione:** il luogo principale che riunisce la comunità cristiana è la celebrazione religiosa (Messa o altri momenti): lo stile della celebrazione dice il modo in cui una comunità vive la sua fede
- **la sfida educativa:** l'insistenza di questi ultimi anni sulla 'comunità educante' e sulla necessità di ripensare una educazione fatta da un lavoro di squadra di figure diverse della comunità cristiana, offre al card. Scola l'occasione per richiamare sia il tema della trasmissione della fede che quello della qualità della vita fraterna all'interno della comunità cristiana (perché l'educazione non è limitabile a un segmento particolare- i bambini – della comunità cristiana)
- **la famiglia:** che diventa nel pensiero di Scola sulla comunità cristiana **soggetto** di evangelizzazione, e quindi con ruolo di protagonista e allo stesso tempo necessitante del tessuto della comunità cristiana per poter svolgere questo suo compito

Mons. Faccendini passa poi a illustrare brevemente anche due orientamenti che il Papa ha affidato alla Chiesa in questi anni, e che sono utili a pensare un gesto come quello della Visita Pastorale: rilettura dell'*Evangelii Gaudium* per capire sempre più cosa si intende per 'Chiesa in uscita', e per approfondire le figure di Chiesa che nell'enciclica vengono identificate (umile, disinteressata, aperta).

A chiusura del suo intervento Mons. Faccendini illustra il percorso della Visita Pastorale del prossimo 15 novembre ai Decanati Sempione e San Siro accorpati:

- nei singoli Consigli Pastoralisti si deve arrivare a formulare delle domande al Vescovo rispetto alle sfide pastorali che si sentono urgenti per la propria comunità parrocchiale. Queste domande verranno consegnate ai Decani che ne faranno un documento sintetico da presentare a Scola che risponderà durante l'incontro pubblico del 15/11.
- Ai Consigli Pastoralisti dopo novembre verrà quindi consegnato un documento di sintesi della visita, che dovrà aiutare il CPP (Consiglio Pastorale Parrocchiale) a identificare un passo concreto nel quale la comunità si impegna
- Si farà in ogni singola parrocchia una celebrazione presieduta dal Vicario per consegnare simbolicamente alla comunità parrocchiale il passo identificato dal CPP
- Mons. Faccendini e il Decano faranno poi a distanza di tempo un incontro col CPP per una verifica di quanto maturato nella visita

Terminata la presentazione di Mons. Faccendini, i singoli CPP si ritrovano per iniziare la riflessione che dovrà portare alla formulazione delle domande al card. Scola.

La discussione, abbastanza libera, fa emergere alcune questioni legate alla nostra realtà parrocchiale:

- Necessità di creare maggior continuità delle iniziative, così che possano diventare luogo di affezione alla vita della comunità
- Lavoro sulle famiglie per garantire anche una continuità di partecipazione dei ragazzi dopo l'iniziazione cristiana
- Mettere meglio a fuoco identità propria della nostra comunità parrocchiale (carisma carmelitano, caritativa, cura delle celebrazioni liturgiche....)

Come prima domanda che il gruppo formula e ripropone poi in plenaria, abbiamo trovato: ***come si fa a superare la logica dei gruppi che operano in parrocchia per arrivare a far fare esperienza di comunità?***

La mattinata si conclude con una plenaria in cui ciascun gruppo relazione il lavoro svolto. Si rimanda ai singoli CPP l'elaborazione compiuta delle domande e dei nodi da sottoporre all'attenzione del card. Scola.

Alle 12.30 con la preghiera dell'*Angelus*, i lavori si concludono.

Fr. Fausto Lincio, per l'occasione segr.